



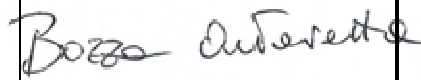


# STUDIO CONSULENZA AMBIENTALE

## DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA

Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR), tel./fax 0776.728775

Cell. 347.0967032, mail: daniele.ripa@studioambienteripa.it

<b>ALL'ENTE:</b>	<b>REGIONE MOLISE</b> Dipartimento II - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali <b>ARPA MOLISE</b>	
<b>IMPRESA:</b>	<b>D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA</b> Sede legale ed intervento: Contrada Macchia Perillo snc, 86013 Gambatesa (CB)	
<b>OGGETTO:</b>	Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 per un impianto di gestione rifiuti ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
<b>TAV. 10 – Rev.1</b>	<b>Valutazione di Incidenza Ambientale – Rev.1</b>	
<b>NOTE:</b>	Questa Tavola è di proprietà esclusiva dell'autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'autore.	
<b>LUOGO E DATA:</b>	Gambatesa (CB) 13 settembre 2024	
<b>Il Tecnico</b> (Dott. Biologo Daniele Ripa)	<b>Il Tecnico</b> (Ing. Junior Rossano Ferazzoli)	<b>L'impresa</b> (Sig.ra Bozza Antonietta)
		 <b>D.C.D.</b> <b>di BOZZA ANTONIETTA</b> C.da Macchia Perillo - tel. 0874.719329 86013 GAMBATESA (CB) P. IVA 01813220702 C.F. BZZ NNT 71M68 B519P

<b>SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:</b>	
---	--

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>6</b>
<b>3. VALUTAZIONE ECOLOGICA DEL SITO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. VALUTAZIONE SULLE PRESSIONI INTERNE ED ESTERNE IL SITO.....</b>	<b>15</b>
<b>5. IMPATTO DEL PROGETTO ED OPERE DI MITIGAZIONE .....</b>	<b>16</b>
5.1 Eventuali cumuli con altri progetti .....	16
5.2 Interferenze con attività limitrofe .....	18
5.3 Utilizzo e consumo di risorse ambientali .....	18
5.4 Produzione di rifiuti .....	18
5.4.1 Fase di cantiere .....	18
5.4.2 Fase di esercizio .....	18
5.5 Inquinamento e disturbi ambientali .....	19
5.5.1 Fase di cantiere .....	19
5.5.2 Fase di esercizio .....	19
5.5.2.1 Impatto sulla componente ambientale atmosfera.....	20
5.5.2.2 Impatto sulla componente ambientale idrica.....	20
5.5.2.3 Impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo .....	21
5.5.2.4 Impatto sulla componete flora e fauna ed ecosistemi.....	22
5.5.2.5 Impatto sulla salute pubblica .....	23
5.5.2.6 Impatto sul paesaggio.....	24
5.5.2.7 Impatto sul rumore.....	25
5.5.2.8 Utilizzo di risorse idriche ed ambientali.....	25
5.5.2.9 Impatto sul traffico veicolare.....	26

<b>5.5.2.10 Altri impatti .....</b>	<b>26</b>
<b>5.6 Rischio di incidenti .....</b>	<b>27</b>
<b>5.7 Conclusioni.....</b>	<b>27</b>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arriwo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## 1. PREMESSA

L'impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, effettua attualmente la gestione dei rifiuti, a seguito dell'autorizzazione alla gestione e miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Regione Molise con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n. 138 del 19.01.2016.

Con tale autorizzazione l'impresa è autorizzata a gestire 12.460 t/anno di rifiuti di cui 5.960 t/anno di rifiuti pericolosi e 6.500 t/anno di rifiuti non pericolosi, con le seguenti operazioni di gestione di rifiuti:

- a) Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (R13);
- b) Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D15);
- c) Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- d) Miscelazione di rifiuti (R12);
- e) Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).

L'impresa per l'evolversi del mercato della produzione dei rifiuti e degli impianti di destino e per una politica di miglioramento ambientale, intende richiedere una variante sostanziale all'autorizzazione, che prevede le seguenti modifiche:

- a) Inserimento nuovi CER;
- b) Inserimento nuove operazioni di recupero (R5 ed R4) e di smaltimento (D14, D13 e D9);
- c) Innalzamento dei quantitativi gestibili presso l'impianto da 12.460 t/anno a 29.300 t/anno;
- d) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da 50 t a 100 t;
- e) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi da 150 t a 1.025 t;
- f) Realizzazione di una tettoia da 105 mq;
- g) Inserimento della linea e relativo macchinario di lavaggio contenitori;

- h) Inserimento della linea e relativo macchinario di recupero di filtri dell'olio;
- i) Miscelazione di rifiuti solidi e fangosi;
- j) Miscelazione di rifiuti liquidi oltre gli oli;
- k) Eliminazione della pressa per il polistirolo;
- l) Ulteriori modifiche come meglio descritto nell'allegato C6.

Le modifiche che l'impresa intende apportare prevedono esclusivamente l'installazione di una tettoia e incrementi di quantitativi da gestire con relative operazioni di gestione e macchinari. Non sono previsti ampliamenti del sito e quindi ulteriore consumo di suolo. Per la descrizione più dettagliata del progetto si rimanda all'Allegato C6 – “Nuova Relazione Tecnica dei Processi Produttivi” dell'AIA allegata.

La valutazione di incidenza è stata realizzata utilizzando i dati del report con cui la Regione Molise Con deliberazione n°311 del 24 marzo 2005, ha incaricato la Società Botanica Italiana di realizzare una ricerca finalizzata ad individuare nei siti Natura 2000 del Molise gli habitat e le specie, animali e vegetali, di interesse comunitario e sul successivo Piano di Gestione dei relativi Siti Natura 2000 che la Regione Molise ha adottato con DGR *n.604 del 09 novembre 2015*.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il SIC/ZPS “Calanchi Succida - Tappino” (coordinate centroide: long. 14,891111 lat. 41,522778) si estende per 229 ha. È interamente ricompreso nel Comune di Gambatesa in Provincia di Campobasso.

Il Sito ricade nel bacino idrografico del F. Fortore, nel sottobacino del T. Tappino, affluente di sinistra del F. Fortore; più precisamente essa si situa in destra idrografica del T. Tappino ed è attraversata dal T. Succida e da un suo affluente, il Vallone Finocchio. Il limite nord dell’area coincide in parte con il corso del T. Tappino ed il suo limite sud-orientale con il corso del T. Fezzano, altro affluente del T. Tappino.

L’area è caratterizzata da una morfologia prevalentemente collinare ed include il rilievo di Toppo della Salandra (364 m s.l.m.) e la cima, il versante sud-occidentale e una piccola porzione del versante nord-orientale del rilievo di Toppo della Vipera (383 m s.l.m.). Nell’area sono inclusi anche settori a morfologia pianeggiante, rappresentati dal fondo valle del T. Succida e da una porzione di fondo valle del T. Tappino.

Geologicamente è composto da arenarie tenere o cementate in grossi banchi e la zona è soggetta ad erosioni e smottamenti.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

### 3. VALUTAZIONE ECOLOGICA DEL SITO

In questa sezione vengono descritti i tipi di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito. Il tipo di habitat è contraddistinto dal codice di riferimento, la percentuale di copertura sul SIC/ZPS. Mentre la valutazione della qualità della risorsa viene effettuata tramite livelli di rappresentatività, superficie relativa, grado di conservazione e valutazione globale.

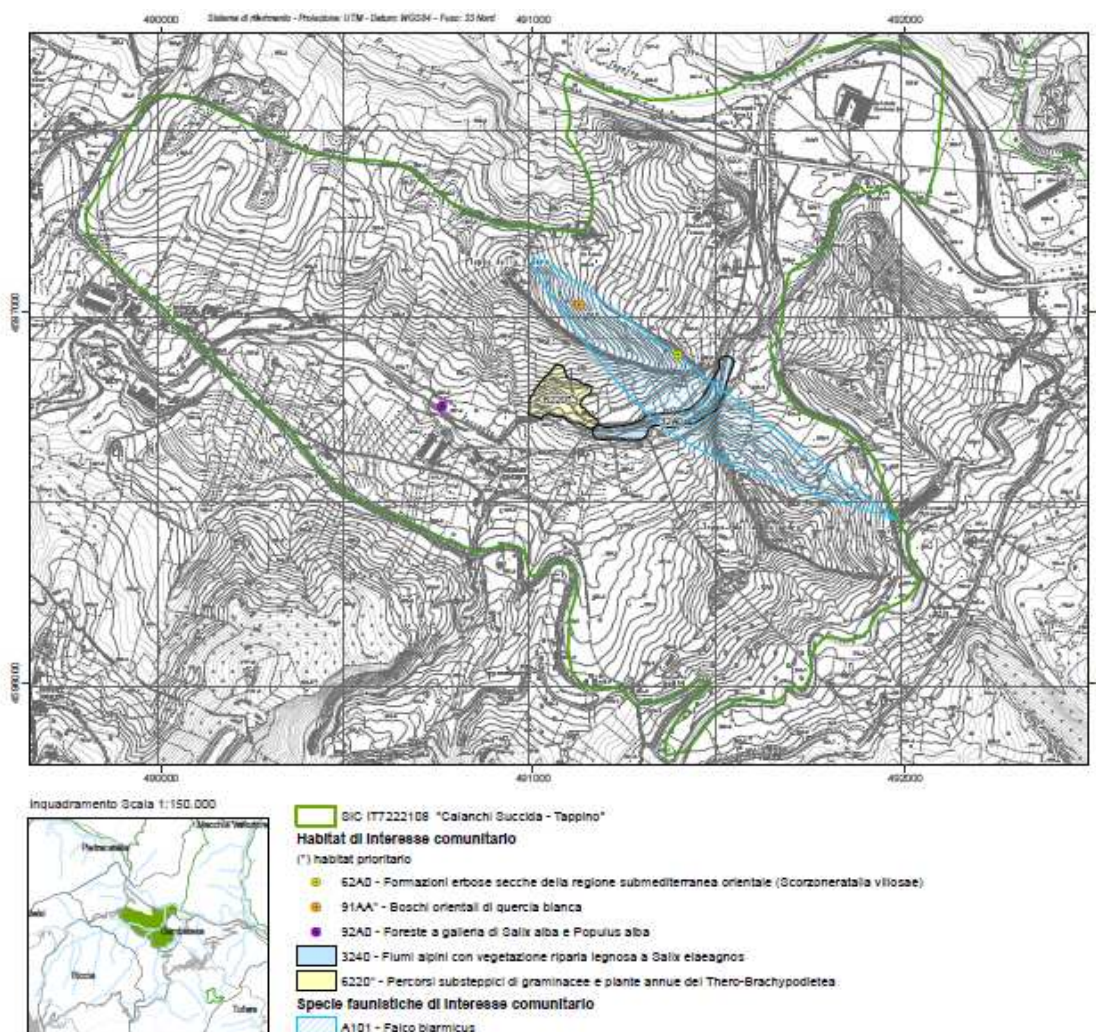
Di seguito la tabella riassuntiva per il sito in questione:

Codice	Denominazione	Prioritario	Coperta (%)	Rappresentatività	Grado Conservazione	Valutazione Globale
3240	<i>Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos</i>	no	0,8	Significativa	Medio o ridotto	Significativa
62A0	<i>Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (scorzoneralia villosae)</i>	no	0,0	Significativa	Medio o ridotto	Significativa
6220	<i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i>	si	0,8	Significativa	Medio o ridotto	Significativa
91AA	<i>Boschi orientali di quercia bianca</i>	si	0,0	Significativa	Buono	Buono
92A0	<i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i>	no	0,0	Significativa	Medio o ridotto	Buono
A101	<i>Falco biarmicus</i>	no	<= 2	Significativa	Media o limitata	Significativa
Criterio di selezione: Habitat di interesse comunitario elencato nell' All. I della direttiva 92/43/CEE						

Come si può notare gli habitat sono pochi e costituiscono circa l'1,6% % dell'area totale



del Sito. L'impianto già autorizzato dista circa 1,2 km dall'habitat principale cod. 6220 (in Figura 1).



Di seguito viene invece fornita la presenza delle varie specie presenti nel Sito rispetto in relazione a diversi parametri.

Gruppo	Codice-Denominazione-Prioritario/non prioritario	Tipo di popolazione	Abbondanza	Tendenza	Significatività popolazione	Grado Conservazione	Valutazione Globale
Anfibi	1205 - Hyla meridionalis (Boettger, 1874) Non Prioritario	Permanente	Presente	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo



	1207 - Rana lessonae (Camerano, 1882) Non Prioritario	Permanente	Comune	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	2361 - Bufo bufo (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Comune	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
Invertebrati	1081 - Dytiscus latissimus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1088 - Cerambyx cerdo (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	6199 - Euplagia quadripunctaria* (Poda, 1761) Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
Mammiferi	1304 - Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1305 - Rhinolophus euryale (Blasius, 1853) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1309 - Pipistrellus pipistrellus (Schreber, 1774) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1317 - Pipistrellus nathusii (Keyserling & Blasius, 1839) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1324 - Myotis myotis (Borkhausen, 1797) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1327 - Eptesicus serotinus (Schreber, 1774) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1333 - Tadarida teniotis (Rafinesque, 1814) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1341 - Muscardinus avellanarius (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo

1344 - Hystrix cristata (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Presente	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
1352 - Canis lupus* (Linnaeus, 1758) Prioritario	Permanente	Molto rara	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
1355 - Lutra lutra (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Molto rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
1358 - Mustela putorius (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2016 - Pipistrellus kuhlii (Kuhl, 1817) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2590 - Erinaceus europaeus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
2597 - Neomys fodiens (Pennant, 1771)	Permanente	Comune	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2601 - Sorex minutus (Linnaeus, 1766)	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2603 - Suncus etruscus (Savi, 1822) Non Prioritario	Permanente	Presente	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2615 - Eliomys quercinus (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
2630 - Martes foina (Erxleben, 1777) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
2631 - Meles meles (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
2634 - Mustela nivalis (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Permanente	Presente	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
5009 - Pipistrellus pygmaeus (Leach, 1825) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
5365 - Hipsugo savii (Bonaparte, 1837) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

	5852 - Sorex samniticus (Altobello, 1926) Non Prioritario	Permanente	Presente	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	5861 - Sus scrofa (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	5968 - Myoxus glis (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
Pesci	1120 - Alburnus albidus (Costa, 1838) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	1137 - Barbus plebejus (Bonaparte, 1839) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
Rettili	1279 - Elaphe quatuorlineata (Lacépède, 1789) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1281 - Elaphe longissima (Laurenti, 1768) Non Prioritario	Permanente	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
	1284 - Coluber viridiflavus (Lacépède, 1789) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	1292 - Natrix tessellata (Laurenti, 1768) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	2437 - Chalcides chalcides (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	2469 - Natrix natrix (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Comune	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
	2471 - Vipera aspis (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Molto rara		p <= 2%	Buona	Significativo
	A022 - Ixobrychus minutus (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
Uccelli	A023 - Nycticorax nycticorax (Linnaeus, 1758)	Concentrazione	Rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A026 - Egretta garzetta (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
A030 - Ciconia nigra (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Molto rara	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
A072 - Pernis apivorus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A073 - Milvus migrans (Boddaert, 1783) Non Prioritario	Riproduzione	Comune	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A080 - Circaetus gallicus (Gmelin, 1788) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A081 - Circus aeruginosus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A082 - Circus cyaneus (Linnaeus, 1766) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A083 - Circus macrourus (Gmelin, 1771) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A084 - Circus pygargus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A095 - Falco naumanni (Fleischer, 1818) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
A098 - Falco columbarius (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Svernamento	Rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
A101 - Falco biarmicus (Temminck, 1825) Non Prioritario	Permanente	Molto rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
A103 - Falco peregrinus (Tunstall, 1771) Non Prioritario	Permanente	Presente	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
A127 - Grus grus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
A224 - Caprimulgus europaeus (Linnaeus, 1758)	Riproduzione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo

Non Prioritario						
A229 - Alcedo atthis (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Presente	Stabile	p <= 2%	Buona	Significativo
A231 - Coracias garrulus (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Presente	In aumento	p <= 2%	Buona	Significativo
A246 - Lullula arborea (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Permanente	Presente	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A255 - Anthus campestris (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Comune	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A321 - Ficedula albicollis (Temminck, 1815) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A338 - Lanius collurio (Linnaeus, 1758) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo
A339 - Lanius minor (Gmelin, 1788) Non Prioritario	Concentrazione	Rara	In diminuzione	p <= 2%	Buona	Significativo

Nella biocenosi di questi tipi ecosistemici, la componente animale e, percentualmente, maggiormente rappresentata di quella vegetale, sebbene la compongano, di regola, specie comuni e largamente distribuite. Si tratta di specie, inoltre, che spesso presentano caratteri di elevata adattabilità, e che, di conseguenza, risultano essere ubiquitarie, poiché non risultano legate ad habitat particolari, potendo anzi sfruttare efficacemente tipologie ambientali anche molto diverse fra loro. La presenza di “Valloni e/o Calanchi”, con la loro relativamente vegetazione arborea ed arbustiva incrementa ulteriormente la biodiversità animale dell’area.

Non esistono studi dettagliati sulla fauna minore, ma le informazioni disponibili escludono la possibilità di rinvenire nel sito oggetto di indagine specie particolarmente rare ad esclusione del lanario, della cicogna nera e della lontra presente in maniera saltuaria lungo il corso del Tappino.

I fattori responsabili delle più importanti variazioni sono da identificarsi nelle trasformazioni territoriali e negli inquinamenti ambientali, conseguenti alle bonifiche, al

frequente ricorso all'incendio delle stoppie e dei pascoli, allo sviluppo urbano e turistico e alla modernizzazione agricola e all'attività venatoria.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



#### 4. VALUTAZIONE SULLE PRESSIONI INTERNE ED ESTERNE IL SITO

Il sito ha una superficie coperta così suddivisa:

Tipi di habitat	Copertura (%)
Altre terre (comprese città, villaggi, strade, siti gestione rifiuti, miniere, Siti industriali)	5
Brughiera, Macchia, Macchia Mediterranea a Gariga, Phygrana	10
Prati asciutti, steppe	10
Altro terreno coltivabile	5
Rocce interne, ghiaioni, sabbie, neve permanente e ghiaccio	70
COPERTURA COMPLESSIVA	100

La struttura insediativa all'interno del SIC/ZPS è di tipo Presenza di strutture diffuse a carattere prevalentemente agroindustriale.

Come si può vedere dalla figura sottostante il Sito è soggetto a pressioni dovute soprattutto a fattori interni ed in particolare all'uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici e il conseguente inquinamento diffuso delle acque sotterranee.

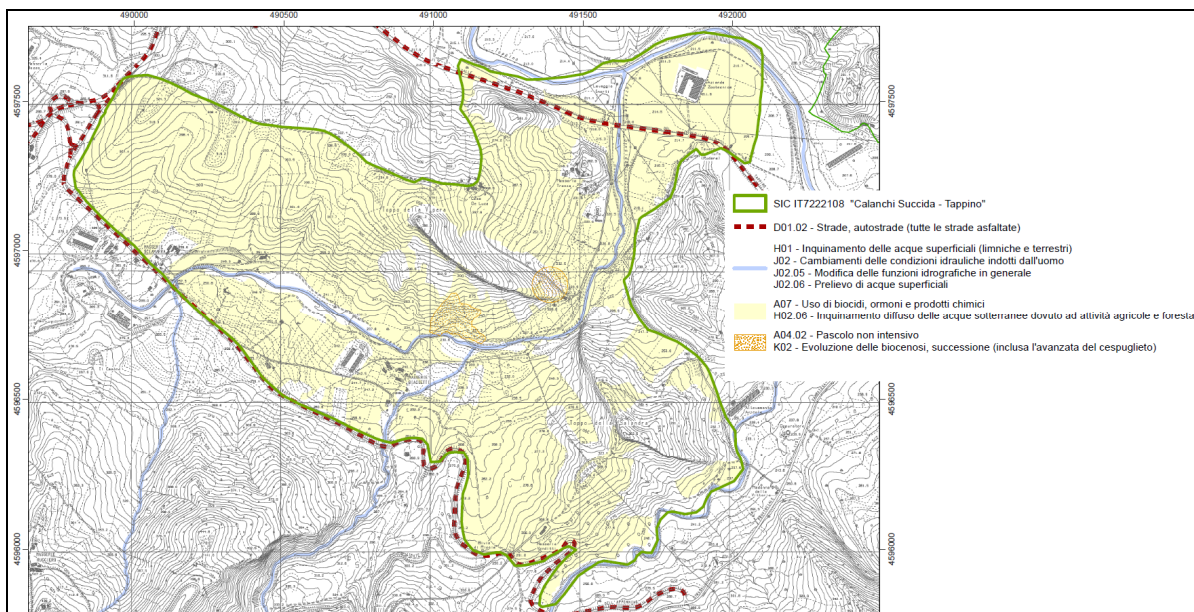


Figura 2-Pressioni interne ed esterne il Sito

## **5.IMPATTO DEL PROGETTO ED OPERE DI MITIGAZIONE**

### **5.1 Eventuali cumuli con altri progetti**

Dall'analisi dei progetti presentati sul sito della Regione Molise dal 2001 ad oggi, si evince che sono stati presentati, nel Comune di Gambatesa e nella Provincia di Campobasso, i seguenti progetti per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A. categoria "Rifiuti":

- 2005: Impianto di smaltimento rifiuti nel Comune di Guglionesi (CB) (COMUNE): è stato approvato il progetto per la V.I.A. con determina n. 1075 del 03.08.2005, positivo con prescrizioni;
- 2006: impianto di trattamento, recupero e smaltimento RSU nel Comune di Montagano (COMUNITA' MONTANA MOLISE CENTRALE): è stato approvato il progetto per la V.I.A. con determina n. 1024 del 21.07.2006, positivo con prescrizioni;
- 2010: Impianto di trattamento di rifiuti da demolizione nel Comune di Termoli (ADRIATICA STRADE A.STRA S.P.A. DI TERMOLI), è stato presentato uno Screening VIA;
- 2011: Impianto messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi nel Comune di Limosano (REMIN SRL): è stato presentato uno Screening VIA;
- 2012: Impianto di recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Vinchiatturo (SOCIETÀ PISTILLI COSTRUZIONI SNC): è stato presentato uno Screening VIA;
- 2012: Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi nel Comune di Ripalimosani (REMIN SRL): è stato presentato uno Screening VIA;
- 2013: progetto di raccordo delle discariche per rifiuti non pericolosi in località Imporchia – Vallone Cupo nel Comune di Guglionesi (GUGLIONESI AMBIENTE SCARL): è stato approvato il progetto per la V.I.A. con determina n. 525 del 10.10.2013, positivo con prescrizioni;

- 2018: Intervento per l'aumento della quantità di rifiuti speciali non pericolosi avviati a recupero con impianto di produzione di conglomerati bituminosi già esistente, localizzato in San Polo Matese (CB) (DINO STRADE S.R.L.): Screening VIA + V.I.N.C.A.;
- 2018: Aumento della quantità di rifiuti speciali non pericolosi (fresato d'asfalto) avviati a recupero con impianto di produzione di conglomerati bituminosi già esistente nel Comune di Guardiaregia (S.M.I. SRL - INERTI E CALCESTRUZZI): verifica di assoggettabilità a V.I.A. + V.I.N.C.A.;
- 2018: Impianto di messa in riserva e recupero di materie provenienti dalle attività industriali, estrattive di demolizione e costruzione, aumento delle quantità di rifiuti da trattare (R5) e mettere in riserva (R13) nel Comune di Termoli (COLAVECCHIO CARMINE): verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- 2018: Realizzazione di un centro di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi destinati al recupero nel Comune di Vinchiatturo (TEMBURRO GIOVANNI E C.): verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- 2019: Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi aumento delle quantità di rifiuto da trattare (R5) e mettere in riserva (R13) nel Comune di Guardiaregia (S.M.I. SRL): verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- 2019: Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi aumento delle quantità di rifiuto da trattare (R5) e mettere in riserva (R13) nel Comune di Guardiaregia (S.M.I. SRL): verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- 2019: Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (operazioni R13 e R5) autorizzato con a.u.a. n. 81676 del 17.05.2019 ai sensi del dpr 13 marzo 2013, n. 59, nel Comune di Trivento (FILE): verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- 2019: Avvio di attività di recupero rifiuti R5 (vagliatura di pietrisco tolto d'opera CER 170508) in procedura semplificata ai sensi del DM 5.02.1998 per un quantitativo non superiore a 12.820 tonnellate annue nel sito produttivo in località Perazzeto nel Comune di Guglionesi (TEKNOINERTI srl.): verifica di

assoggettabilità a V.I.A.;

In ogni caso, nell'elaborato grafico allegato è stata riportata una ortofoto con evidenziate le attività limitrofe.

## **5.2 Interferenze con attività limitrofe**

L'impianto, autorizzato con Determina n 138 del 19.01.2016 della Regione Molise, è sito nel Comune di Gambatesa in una zona lontana da attività industriali e commerciali nonché da case sparse o edificati urbani, per cui si possono escludere interferenze negative in questo senso.

## **5.3 Utilizzo e consumo di risorse ambientali**

L'impianto, autorizzato con Determina n 138 del 19.01.2016 della Regione Molise, è completamente realizzato e svolge regolarmente attività di gestione rifiuti. Per questo motivo non si prevedono altri consumi sia per le risorse ambientali che per il consumo di suolo, ad eccezion fatta per l'installazione di una tettoia e di alcuni macchinari.

## **5.4 Produzione di rifiuti**

### **5.4.1 Fase di cantiere**

La modifica richiesta non prevede modifiche costruttive rispetto a quanto autorizzato ad eccezion fatta per l'installazione di una tettoia e di alcuni macchinari; pertanto la produzione di rifiuti in fase di cantiere è minima e limitata a rifiuti di attività da costruzione e demolizione (non pericolosi) che verranno gestiti dalle ditte edili secondo la normativa vigente.

### **5.4.2 Fase di esercizio**

Nella normale gestione dell'impianto i rifiuti prodotti sono quelli provenienti dalle attività gestione dei rifiuti (R12-R5-R4-R3-D14-D13-D9) indicati al capitolo 3 dell'allegato C6 Nuova relazione tecnica processi produttivi dell'AIA allegata; tali rifiuti verranno detenuto in deposito temporaneo, per essere successivamente inviato a recupero

e/o smaltimento all'esterno tramite impianto autorizzato.

Inoltre verranno prodotti piccoli quantitativi di rifiuti dagli uffici, dalle operazioni di manutenzione degli impianti di raccolta delle acque di prima pioggia, dalla manutenzione della fossa Imhoff e dalla manutenzione dei sistemi di abbattimento in atmosfera.

I rifiuti prodotti sono comunque del tutto trascurabili, se rapportati a quelli recuperati presso l'impianto (29.300 t/anno).

## **5.5 Inquinamento e disturbi ambientali**

Gli impatti sono valutati come effetti prodotti dalle varie fasi dell'intervento (fase di cantiere e fase di esercizio) sulle componenti ambientali e sul paesaggio.

Le caratteristiche degli impatti potenziali sono definite in relazione a:

1. portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
2. ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
3. probabilità dell'impatto;
4. durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Premettendo che l'impianto è già esistente e non è intenzione dell'impresa dismettere l'impianto, non sono previste in fase di dismissione opere di demolizione particolari se non per rendere funzionale il sito alle attività future.

### *5.5.1 Fase di cantiere*

In riferimento alla fase di cantiere, gli impatti sono dovuti alle attività di costruzione, ed in particolare alla produzione di rifiuti e alle emissioni sonore e polverulenti. L'impianto è già autorizzato alla gestione dei rifiuti e realizzato; l'innalzamento delle potenzialità di recupero non prevedono impatti sulla fase di cantiere; mentre l'installazione di una tettoia prevede impatto minimo.

### *5.5.2 Fase di esercizio*

Di seguito vengono riportati gli impatti sull'ambiente durante la fase di esercizio.

#### *5.5.2.1 Impatto sulla componente ambientale atmosfera*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Rispetto alle emissioni già autorizzate nella determina n.138 del 19.01.2016, le modifiche prevedono l'aggiunta di n. 1 punto di emissione concentrata (E5) corrispondente allo sfiato del nuovo serbatoio e un punto di emissione diffuso (ED6); questo ultimo punto è già presente nell'attuale gestione dei rifiuti, ma a titolo cautelativo l'impresa intende abbattere le eventuali emissioni prodotte, mediante un sistema ad umido, con conseguente diminuzione dell'impatto. Il punto di emissione concentrata E5 è dovuto ad un adeguamento che la società deve eseguire per rispettare quanto imposto dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. In ogni caso il nuovo serbatoio introdotto dalla società ha una capacità di circa 9 m<sup>3</sup>, dimensioni minime rispetto a quelli già presenti in impianto, pertanto le emissioni provenienti dallo sfiato di tale serbatoio possono considerarsi poco rilevanti.

La progettazione dell'impianto ha tenuto in forte considerazione l'impatto sull'atmosfera prevedendo accorgimenti per la riduzione delle emissioni.

Il transito di automezzi legati all'attività dell'impianto, come indicato nel Paragrafo 7.2.9 del SIA, porterà impatti poco significativi sull'aria nel territorio circostante.

Pertanto rispetto all'attuale assetto impiantistico sarà previsto un ulteriore punto di emissione diffusa ed un nuovo punto di emissione concentrata.

Probabilità dell'impatto: media probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.2 Impatto sulla componente ambientale idrica*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto sono essenzialmente riconducibili alle:

1. Acque meteoriche;
2. Acque reflue domestiche.



In riferimento alle acque meteoriche, come meglio indicato nell'allegato C6 Nuova relazione tecnica processi produttivi dell'AIA allegata, le acque meteoriche verranno raccolte e trattate in idoneo impianto prima di essere scaricate nel fosso pluviale e successivamente nel Torrente Tappino.

In riferimento alle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici verranno raccolte e smaltite come rifiuto.

Inoltre l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, non ricade né influenza aree di tutela assoluta o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

Si può concludere che, data la sostanziale mancanza di reflui inquinanti e la funzione della pavimentazione dell'area di messa in riserva in cemento industriale di tipo impermeabile, la modifica dell'impianto non avrà un impatto significativo sulla componente ambientale idrica rispetto alla situazione dello stato di fatto.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.3 Impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo*

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: l'impatto nei confronti del suolo e sottosuolo può considerarsi pressoché nullo in quanto l'intera area, ad esclusione delle aree verdi, è pavimentata in calcestruzzo impermeabile al fine di evitare la possibile dispersione nel terreno sottostante derivante da sversamenti accidentali di rifiuti; tale accorgimento tecnico, unito a procedure di buona pratica e sensibilizzazione degli addetti, permetteranno la diminuzione di rischi di inquinamento del suolo e sottosuolo.

Durante l'esercizio delle attività, quindi, la probabilità di rilascio di sostanze inquinanti nei confronti del suolo e del sottosuolo è praticamente nulla.

Per quanto riguarda la stabilità nell'area occupata dall'impianto industriale non si individuano rotture di pendio o salti morfologici che possono costituire locali alterazioni del profilo del terreno e non sono state riscontrate evidenze di superficie relative ad

elementi geomorfologici associabili a fenomeni di instabilità geomorfologica in atto o potenziali; pertanto l'area si può considerare a bassa potenzialità di dissesto.

Infine, per quanto riguarda l'uso programmato del suolo, l'area risulta in parte zona industriale e in parte zona agricola, tuttavia l'autorizzazione ottenuta ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. viene considerata come variante urbanistica ai sensi del comma 6 dello stesso articolo.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.4 Impatto sulla componente flora e fauna ed ecosistemi*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Considerati gli apprestamenti volti a prevenire sversamenti nel suolo, e gli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera ed in ambiente idrico, non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna. L'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità. Non sono previsti ampliamenti del sito e quindi ulteriore consumo di suolo.

Dal punto di vista della fauna, nella zona in cui è ubicata l'attività non si incontrano presenza di animali di pregio e specie protette. Gli habitat del SIC adiacente l'impianto sono sensibili a pressioni antropiche legate all'attività agrosilvopastorale e quindi completamente diverse da quelle proposte.

La pressione antropica, già presente nell'area, rappresentata dal flusso legato alle attività agricole/produttive presenti e alla rete stradale (in particolare la SS 17, SS 212 e SS 645), ha fatto sì che con il tempo gli animali che vivono in questi ambienti si siano via via abituati alla presenza dell'uomo ed hanno modificato il loro home-range al fine della sopravvivenza.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.5 Impatto sulla salute pubblica*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: le problematiche prese in considerazione per quanto concerne gli aspetti igienico – sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa sono:

1. Sviluppo di polveri e gas di scarico derivanti dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale;
2. Odori prodotti dalla gestione dei rifiuti;
3. Variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto;
4. Tutela sanitaria del personale addetto;
5. Contatto con i rifiuti.

Le emissioni di polveri e gas di scarico possono essere originati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su strada e dai macchinari presenti sull'impianto. L'area però è localizzata all'interno di una zona che è già interessata dall'attività di tipo industriale/artigianali e commerciali soprattutto, in considerazione delle vicine strade statali la SS 17, SS 212 e SS645, caratterizzata da transito giornaliero elevato di autoveicoli. Si può concludere che, per quanto concerne l'atmosfera, non si avranno impatti significativi sull'aria nel territorio circostante.

Inoltre, gli odori emessi dal trattamento dei rifiuti putrescibili e dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano mediamente significativi, in quanto tutte le operazioni di conferimento avvengono in ambiente confinato in depressione e l'aria aspirata avviata ad un sistema di filtrazione. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di media significatività per quanto riguarda il personale esposto e di nulla significatività per la popolazione limitrofa.

Alla luce della tipologia di rifiuti trattati, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti in arrivo, del loro trattamento e viste le soluzioni tecnologiche utilizzate, appare poco probabile la formazione in atmosfera di sostanze dannose per la salute.

Pertanto l'attività dell'impianto proposto presenta effetti mediamente significativi sulla salute pubblica, considerato anche la distanza che sussiste rispetto ai centri abitati.

Probabilità dell'impatto: bassa/media probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### 5.5.2.6 *Impatto sul paesaggio*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: L'impianto, ricade in un'area distante 25 m da un SIC. L'impianto è già realizzato e già gestisce rifiuti, le modifiche da apportare prevedono esclusivamente l'installazione di una tettoia e incrementi di quantitativi da gestire con relative operazioni di gestione e macchinari. Inoltre l'area interessata dallo studio, presenta le caratteristiche tipiche di paesi immersi in aree a bassa densità abitativa e a vocazione agricola. Nel corso degli anni, queste aree hanno subito una trasformazione che ha creato la coesistenza, in stretto connubio, tra le forme peculiari della campagna, i segni delle infrastrutture viarie (SS 17, SS 212 e SS645), quelli industriali/artigianali e quelli dell'abitato. La messa in esercizio dell'attività non va a compromettere le visuali panoramiche in quanto l'impianto è già esistente ed interessa una porzione limitata e circoscritta di territorio.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che l'ubicazione dell'impianto è tale da non creare interferenze con gli elementi archeologici e turistico-panoramici, nonché con la zona SIC; pertanto l'impatto visivo derivante dalla messa in esercizio dell'impianto non subirà una significativa variazione.

Inoltre l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva e/o artificiale.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### 5.5.2.7 *Impatto sul rumore*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

Nel caso in esame mancando la zonizzazione acustica del Comune di Gambatesa, sia per la presenza dell'impianto che per quella dei recettori sensibili, si applicano i limiti di accettabilità stabiliti dall'art. 6 del DPCM 01.03.1991 per la Zona esclusivamente industriale, rispetto ai limiti di emissione, e per "Tutto il territorio nazionale" per i limiti di immissione. I limiti per tali zone sono rispettivamente 70-70 dBA e 70-60 dBA. Nelle immediate vicinanze dal sito oggetto dell'indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici. ecc.).

Per ulteriori dettagli si veda l'allegato B24 e D8 dell'AIA allegata all'istanza.

Come indicato nella valutazione di impatto acustico, l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### 5.5.2.8 *Utilizzo di risorse idriche ed ambientali*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: La gestione dell'impianto prevede consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e di acqua per l'abbattimento delle emissioni, antincendio, irrigazione, uso igienico sanitario e lavaggio contenitori; per questo ultimo uso verrà impiegata principalmente acqua depurata di prima pioggia.

L'impianto è già esistente e presenta consumi di energia elettrica e di acqua; l'innalzamento prevede lievi innalzamenti di questi consumi.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.9 Impatto sul traffico veicolare*

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: La potenzialità dell'impianto è pari a 29.300 ton/anno, con un incremento rispetto allo stato attuale dell'impianto autorizzato pari a 16.840 ton/anno.

Considerando 300 giorni lavorativi, che i rifiuti in ingresso vengono conferiti mediante autocarri con portate medie di 25 tonnellate, e che i rifiuti ed EoW vengono fatti uscire con autocarri con portata media di 40 tonnellate, si ottiene un incremento del traffico veicolare in ingresso di circa 2,2 veicoli/giorno pari a circa 0,3 veicoli/ora, mentre in uscita dall'impianto si avranno circa 1,4 veicoli/giorno, pari a circa 0,2 veicolo/ora; per un totale di 3,6 veicoli giorno, pari a 0,45 veicoli ora.

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona in cui la rete viaria è costituita dalla SS 17, SS 212 e SS 645, si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

#### *5.5.2.10 Altri impatti*

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

1. Variazione di campi termici: Non sono previsti impianti termici nell'impianto.
2. Produzione di rifiuti: La produzione di rifiuti è riconducibile a quelli provenienti dall'attività di gestione dei rifiuti non gestibili presso l'impianto e dai rifiuti prodotti dagli uffici e dalla manutenzione degli impianti di trattamento delle



acque reflue e delle emissioni in atmosfera; comunque i rifiuti prodotti sono del tutto trascurabili se rapportati a quelli recuperati presso l'impianto.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

## **5.6 Rischio di incidenti**

Per quanto riguarda le tipologie di rischio esse possono essere ricondotte a due categorie:

- Catastrofi naturali (piene fluviali, incendi, ecc.);
- Incidenti in grandi strutture tecnologiche anche in relazione alle sostanze utilizzate.

### Catastrofi naturali

Il rischio legato alle catastrofi naturali, dipende dalle caratteristiche proprie del territorio e dell'ambiente circostante.

In questa tipologia di rischio vengono inseriti generalmente eventi come terremoti, inondazioni, maremoti e fenomeni sismici.

Dal punto di vista geologico ed idrogeologico, nell'area in esame, non sono presenti vincoli comprovanti la sensibilità ambientale a questi fenomeni.

### Incidenti in grandi strutture tecnologiche anche in relazione alle sostanze utilizzate

L'impianto non rientra tra le aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. D.lgs. 26 giugno 2005, n. 105.

## **5.7 Conclusioni**

Le principali pressioni antropiche sul sito sono dovute alle attività Agricole e forestali per l'uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici nonché per l'inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto alla penetrazione dei prodotti agricoli per mezzo di dilavamento. Tali pressioni non sono prodotte dall'attività proposta. Inoltre l'impianto è posto nelle vicinanze del SIC ma non è all'interno dello stesso. Come misura di

prevenzione l'impianto in progetto prevede una pavimentazione in cls volta a impedire il percolamento delle sostanze direttamente nel suolo e sottosuolo, nonché il trattamento delle acque di dilavamento (acque di prima pioggia) prima della loro immissione nel reticolo idrografico. Pertanto l'incidenza del progetto proposto sul SIC è pressoché nulla. Inoltre dalle analisi dei paragrafi precedenti si può concludere che il SIC/ZPS denominato "Calanchi Succida – Tappino", è più sensibile all'attività agricola che non all'attività proposta dall'impresa.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 4 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente